COMUNE DI CORNO GIOVINE

PROVINCIA DI LODI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 Marzo 2005 – n. 12 e successive integrazioni
deliberazione Giunta Regionale n° 8/7374 del 28 maggio 2008

Studio della componente geologica
idrogeologica e sismica

100 0 100 200 300 400 500 600 700 800 900 1000 m.

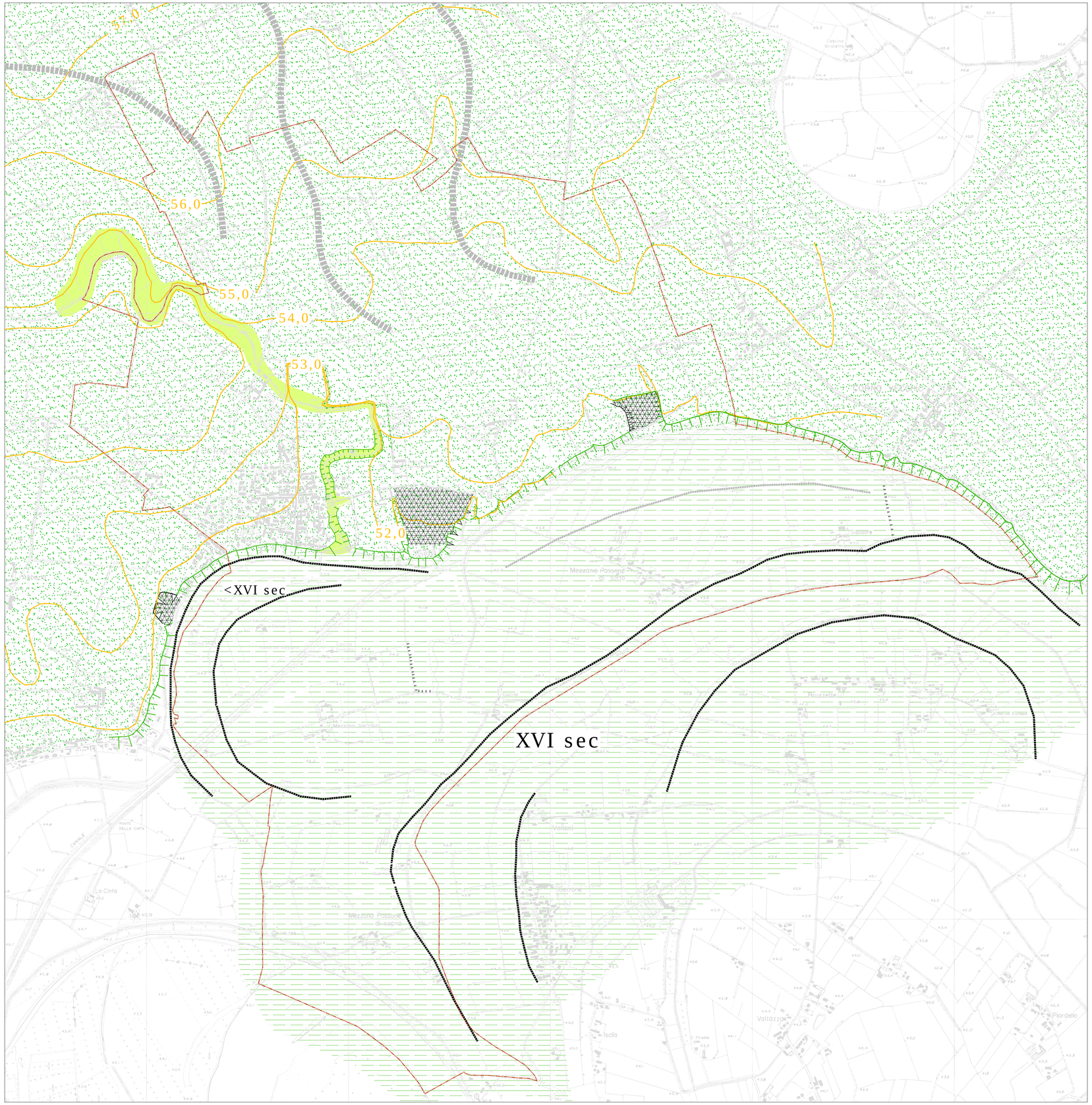
Lineamenti morfologici

scala 1:10.000

tavola
1 / 5

GEOLOGO	SINDACO	SEGRETARIO
Dott. Angelo Scotti via Lungo Adda, 24 - Pizzighettone (Cr)		

adozione
approvazione



Legenda

Piana tardo pleistocenica del Livello fondamentale della Pianura: depositi fluviali pianeggianti sabbiosi e sabbioso limosi. Acclività media verso sud est dell'0,17% , variabile dallo 0,1% al 1,0% (in prossimità del margine meridionale). I suoli sono moderatamente profondi e presentano orizzonti di accumulo di argilla illuviale e talora condizioni di idromorfia.

Deboli e discontinue tracce dell'antica rete idrografica, talora distinguibili per lievi depressioni parzialmente livellate od osservabili per la diversa colorazione dei suoli (tratte da: Bersezio 1986 "Prima ricostruzione dei paleoalvei da fra Adda e Ticino").

Depressione del colatore GUARDALOBBIA. Superficie di erosione generata dalla divagazione e adattamento al recapito di una antica rete naturale di drenaggio.

54,0 Isoipse redatte sui punti quotati della CTR

scarpata principale prodotta dall'erosione del Po durante l'olocene che delimita la piana pleisticenica (livello fondamentale della pianura). Ad est del centro abitato sono presenti l'incisione del tratto terminale del colo Guardalobbia e di altri scaricatori minori parzialmente interrati artificialmente nella parte sommitale (lato est del cimitero, a nord del ponte del Fornasotto ed a SW della C.na Belgrado). Le scarpate sono apparse tutte in condizioni stabili, ma nella memoria storica di residenti si segnala almeno un episodio di frana che ha coinvolto l'attuale SP 194 nei primi anni del secolo scorso. La lunghezza del tratto grafico, con le approssimazioni dovute alla base cartografica, è pari al dislivello x 10.

scarpate artificiali, che si presumono connesse a prelievi di materiale sabbioso.

superfici ribassate connesse a prelievi di tereni limo argillosi per le fornaci, o a prelievi di materiale sabbioso.

piana alluvionale olocenica:
chiare depressioni formate da alvei attivi nel XVI° secolo e precedenti individuabili sulla documentazione storica (Bolzoni 1588, carta presso l'archivio di stato di Parma, ripresa in Braga–Gervasoni, 1983, "Evoluzione storica dell'alveo del fiume Po nel territorio lodigiano–piacentino: rischi idrogeologici connessi") separate da depositi di argine fluviale elevate fino a 2 m sulle precedenti depressioni.

limiti dei paleoalvei. In grigio sono indicati limiti meno netti.

confine comunale